



Anno 2014

Università degli Studi di BRESCIA >> Sua-Rd di Struttura: "GIURISPRUDENZA"

Parte III: Terza missione



QUADRO I.0

I.0 Obiettivi e linee strategiche relative alle attività di Terza Missione

Il Dipartimento di Giurisprudenza ha maturato il profondo convincimento che, ai fini della Terza Missione, sia assolutamente fondamentale il rapporto con Istituzioni, Imprese e Parti sociali che operano a Brescia e nel Distretto di Corte d'Appello.

A tal fine si possono, qui di seguito, esemplificare le principali linee d'intervento che già caratterizzano le iniziative del Dipartimento che continueranno ad essere punti di riferimento essenziali per il futuro, nel breve e medio periodo:

1. Iniziative destinate all'orientamento degli studenti della Scuola secondaria. In questo ambito si collocano le visite di docenti nelle ultime classi delle scuole delle province di Brescia, Bergamo, Cremona e Mantova, nonché le visite - sempre più numerose, che gli studenti medi realizzano presso le prestigiose sedi del nostro Dipartimento per partecipare alle attività didattiche (spesso a carattere teorico-pratico);
2. Collaborazione, in particolare con parti sociali e imprenditoriali, per la realizzazione di ricerche congiunte e pluridisciplinari riguardanti temi di comune interesse. Si segnala, a tal proposito, l'osservatorio sulla contrattazione collettiva decentrata, prima e al momento unica esperienza italiana su questo delicato e importante tema di ricerca;
3. Collaborazione con le varie e diverse "ramificazioni" dell'Autorità giudiziaria del Distretto di Corte d'Appello sia per iniziative di formazione continua, sia per la realizzazione di percorsi di ricerca comuni e di iniziative, pubbliche, di divulgazione dei loro esiti;
4. Stage e tirocini presso imprese e istituzioni. Essi sono gestiti dai competenti Uffici dell'Ateneo, tuttavia gli studenti del Dipartimento di Giurisprudenza (iscritti ai Corsi di Laurea e, anche, alla Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali) rappresentano una peculiarità per la qualità e la quantità di soggetti istituzionali pubblici coinvolti (Autorità giudiziaria del distretto, Prefetture e, in futuro, Commissione Territoriale richiedenti asilo).